

ALLEGATO A

Accordo per l'attuazione di progetti di digitalizzazione del territorio toscano finanziati con L.145/2018

tra

Regione Toscana

Città metropolitana di Firenze

Unione Colli Marittimi Pisani
Unione Comunale del Chianti Fiorentino
Unione Comuni Garfagnana
Unione Comuni Valdichiana Senese
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa
Unione dei Comuni del Pratomagno
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio
Unione dei Comuni della Val di Merse
Unione dei Comuni della Versilia
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana
Unione Dei Comuni Montani Colline del Fiora
Unione dei Comuni Montani del Casentino
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere
Unione di Comuni Montana Lunigiana
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve
Unione Montana Alta Val di Cecina
Unione Montana dei Comuni del Mugello
Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana
Unione Valdera

Provincia di Arezzo

Provincia di Grosseto

Provincia di Livorno

Provincia di Lucca

Provincia di Massa Carrara

Provincia di Pisa

Provincia di Pistoia

Provincia di Prato

Provincia di Siena

ANCI Toscana

UPI Toscana

RICHIAMATI

- L'art. 15 della Legge 241/1990 che prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la *Missione 1 Componente 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA*, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che sostiene la transizione digitale del nostro Paese attraverso la modernizzazione della Pubblica amministrazione, delle infrastrutture di comunicazione e del sistema produttivo e che mira a trasformare il nostro Paese mediante una strategia centrata sulla digitalizzazione, migliorando l'interoperabilità tra gli enti pubblici, l'accessibilità e il rafforzamento delle competenze del capitale umano nella PA e una drastica semplificazione burocratica;
- il Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023, volto a favorire lo sviluppo di una società digitale, mettendo al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione, che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese, a promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale e contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici;
- la legge regionale n.1 del 2004 *"Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete telematica regionale toscana"* con la quale la Regione promuove lo sviluppo sul territorio regionale della Società dell'informazione e della conoscenza e porta a sistema gli interventi nella materia di riferimento;
- il Documento preliminare n. 1 *"Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025"*, approvato in data 26/4/2021 e trasmesso al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, il quale prevede il progetto regionale 01 Digitalizzazione e innovazione del sistema toscano;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 27/07/2021, nonché la relativa Nota di aggiornamento approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22.12.2021, aggiornata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 34 del 01.06.2022 (integrazione alla NADEF 2022), che comprende il progetto regionale 1 Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano, il quale contiene l'Obiettivo 4 – Tutta la Toscana smart, che "anche come implementazione del concetto di Toscana Diffusa, mira alla trasformazione digitale del sistema toscano nel suo complesso, usufruendo del progetto BUL e del 5G e delle infrastrutture tecnologiche e di servizio messe a disposizione dalla Regione per accompagnare la PA toscana in questo percorso, e per supportare - tramite infrastrutture digitali abilitanti - lo sviluppo urbano e dei territori, con particolare attenzione alla cybersecurity ed alla tutela dei dati."

TENUTO CONTO

- che l'Obiettivo 4 – Tutta la Toscana smart del progetto regionale 1 sopra citato, contiene inoltre la previsione di attivare "Interventi per la migrazione degli enti locali su SCT – Sistema Cloud Toscano" ed in particolare di "Interventi sul territorio in collaborazione con ANCI, UPI e le associazioni rappresentative degli enti e delle categorie per la valutazione delle esigenze degli enti e della comunità toscana in ambito digitale ed il supporto alle politiche regionali su tale materia, anche tramite gruppi di lavoro operativi sulle varie materie" nonché la "Collaborazione con gli enti toscani per la verifica della situazione di migrazione sul cloud, delle iniziative già avviate dagli Enti, delle richieste degli Enti alla Regione per le infrastrutture regionali, al fine

della definizione del piano di cloud migration per gli enti”, infine l’indicazione che “La Regione Toscana svolge un ruolo di intermediario tecnologico e aggregatore di interventi e progettualità, di soggetto che opera per la definizione di standard tecnologici e per favorire i processi di adozione negli enti di soluzioni digitali integrate, per favorire il riuso di applicazioni software e lo scambio di buone pratiche. Tale ruolo può essere favorito dalla costituzione di una rete dei Responsabili per la transizione al digitale (RTD) degli enti, che possono contribuire ad una azione di sistema che mira alla trasformazione digitale della PA toscana”;

- che la Regione Toscana intende favorire la collaborazione con la Città metropolitana di Firenze, le Province e le Unioni di comuni toscane per il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PNRR, Missione 1 Componente 1, e nel Piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione, favorendo i processi di transizione digitale e innovazione della Città Metropolitana di Firenze, di Province e Unioni di Comuni toscane, che al momento risultano essere solo marginalmente tra i possibili beneficiari degli Avvisi PNRR Missione 1 Componente 1 che sono stati rivolti principalmente a Comuni e Scuole pubblicati sul sito www.padigitale2026.gov.it (ad oggi solo per la misura 1.4.4 “Estensione dell’utilizzo di piattaforme di identità digitali - SPID CIE”);
- che la Regione Toscana, intende quindi supportare tali soggetti che risultano aderenti al presente Accordo e che risultano beneficiarie solo in modo residuo dei finanziamenti del PNRR, nonché favorire lo sviluppo di progetti di sistema che possano essere utili agli enti locali toscani nell’ambito della trasformazione digitale;
- che la Regione Toscana intende altresì promuovere una governance di tali progetti funzionale alla promozione della condivisione delle soluzioni (tramite il riuso o installazione multi-ente per fruizione in modalità SaaS/PaaS) e delle buone pratiche nell’uso delle stesse, anche attraverso l’adozione diffusa delle piattaforme regionali;
- che la Regione Toscana intende rendere disponibili con il presente Accordo quota parte dei finanziamenti previsti con DGR n. 544 del 16.5.2022 nell’Ambito “Acquisto mezzi tecnici - Strumentazioni informatiche”, per Euro 1.258.770,00, in relazione agli investimenti aggiuntivi L.145/2018 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” art. 1 c.134 che assegna alle Regioni a statuto ordinario i contributi indicati nella tabella 1 allegata alla medesima legge, al fine di favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, nonché i successivi commi da 135 a 138 che dispongono che “*I contributi per gli investimenti di cui al comma 134 sono assegnati per almeno il 70 per cento, per ciascun anno, dalle regioni a statuto ordinario ai comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento*”.

DATO ATTO

- degli approfondimenti e delle analisi svolte dal sistema della Città Metropolitana di Firenze, delle Province e delle Unioni dei Comuni, con il supporto di ANCI Toscana, UPI Toscana e ALI Lega delle Autonomie Locali, che ha permesso di individuare specifiche esigenze dei soggetti sopra citati in ambito di innovazione e trasformazione digitale ed ha permesso di predisporre un progetto di massima da tutti condiviso, allegato al presente Accordo come Allegato 1;
- delle risultanze della conferenza di servizi istruttoria prevista dall’art. 14-ter della L.241/1990, svoltasi il 19 settembre 2022 in videconferenza, sulla piattaforma messa a disposizione dalla Regione Toscana, fra tutte le parti firmatarie del presente Accordo;
- che il verbale della conferenza di servizi sopra citata, è stato sottoscritto da ciascun partecipante alla conferenza dei servizi (legali rappresentanti degli enti o loro delegati) con firma digitale in modalità PADES, entro 48 ore dalla conclusione della conferenza stessa;
- che dal verbale citato al punto precedente risulta che tutti i soggetti hanno approvato lo schema di Accordo nonché il progetto di massima, Allegato 1 all’Accordo stesso, compresa la

ripartizione dei fondi complessivi messi a disposizione della Regione Toscana per la realizzazione dei progetti individuati, per un totale di Euro 1.258.770,00, e si sono impegnati a sottoscrivere successivi atti convenzionali con la Regione Toscana, nei quali saranno dettagliate le modalità operative relative all'attuazione dei progetti indicati nell'allegato 1.

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue

Art. 1 - Premesse

1. Le Premesse sono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 – Finalità

1. La Regione Toscana finanzia con il presente Accordo, per i motivi espressi in premessa, in maniera complementare agli avvisi relativi alle azioni della Missione 1 Componente 1 del PNRR che sono stati rivolti principalmente a Comuni e Scuole, progetti promossi dalla Città Metropolitana di Firenze, dalle Province e dalle Unioni di Comuni del territorio toscano, così da assicurare uno sviluppo uniforme e coeso della digitalizzazione degli enti toscani e dei servizi digitali all'utenza e contribuire alla transizione digitale degli enti al fine di promuovere la condivisione di progettualità e soluzioni nonché l'adozione di piattaforme condivise a livello regionale.
2. Le progettualità individuate, in accordo con i soggetti beneficiari e le loro rappresentanze, quali azioni prioritarie da sviluppare tramite un cofinanziamento regionale, sono relative a:
 1. Migrazione al cloud, adeguamento siti web e sviluppo servizi on-line
 2. Smart Mobility
 - 2.1 Sistema di gestione autorizzazioni trasporti eccezionali
 - 2.2 Sperimentazione car pooling
 3. Piattaforma GIS
 4. Open data

Art. 3 - Modalità di attuazione e monitoraggio degli interventi e governance dell'Accordo

1. A seguito della sottoscrizione del presente Accordo si procederà alla sottoscrizione delle singole convenzioni operative tra Regione Toscana e le Parti firmatarie da sottoscrivere entro il 31.12.2022, con indicazione degli obiettivi di dettaglio, della tempistica e dei finanziamenti concessi da Regione Toscana per lo svolgimento dei progetti concordati e indicati nell'Allegato 1 al presente Accordo e delle modalità di erogazione degli stessi, nonché le modalità di monitoraggio e di rendicontazione degli interventi.
2. E' istituito un gruppo di lavoro per la governance del presente Accordo e la definizione degli obiettivi sottesi al raggiungimento delle finalità di cui all'art.2, costituito da un rappresentante per ciascuna delle Parti firmatarie. Tale gruppo si riunisce periodicamente al fine di monitorare l'avanzamento delle attività e risolvere le eventuali problemati che possano insorgere.
3. Il gruppo di lavoro avrà durata fino al completamento delle azioni previste per il raggiungimento delle finalità definite dall'Accordo.

Art. 4 - Impegni dei soggetti firmatari

1. Ogni beneficiario si impegna a utilizzare infrastrutture, piattaforme e servizi regionali, come sotto specificate, per il raggiungimento degli obiettivi degli interventi individuati e concordati.

2. Al fine di ottenere economie di scala e ottenere il massimo dell'effetto di sistema nell'utilizzo dei fondi e nella realizzazione degli interventi, i soggetti beneficiari potranno stipulare accordi ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 individuando un soggetto capofila per singoli interventi, o più interventi, il quale sarà responsabile nei confronti della Regione Toscana per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo e delle convezioni operative.

Impegni di Regione Toscana:

Regione Toscana si impegna a mettere a disposizione i seguenti supporti:

- Gruppo di supporto per le attività del presente Accordo;
- Supporto diretto e costante per la risoluzione dei problemi da parte dei propri settori e della propria struttura.

Impegni degli Enti:

- Città Metropolitana di Firenze, le Province e le Unioni di Comuni si impegnano a utilizzare le piattaforme e infrastrutture regionali, in particolare SCT, ARPA, CART, IRIS, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto e si impegnano a rendicontare le attività svolte e le spese sostenute secondo quanto previsto dalla normativa regionale.
- Ogni beneficiario si impegna infine a rendicontare il finanziamento ricevuto con una adeguata documentazione descrittiva dei risultati degli interventi attuati e con rendicontazione contabile delle spese sostenute.

Art. 5 - Vincoli tecnologici

1. Nello svolgimento delle attività relative ai settori descritti all'art. 3 le parti assumono quale architettura tecnologica di riferimento quella definita in base alla L.R. 1/2004 per la Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT) come nodo nazionale del Sistema Pubblico di Connettività e ne derivano gli specifici vincoli.
2. I prodotti software di integrazione sviluppati in conformità al presente Accordo dovranno essere realizzati secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e secondo gli standard infrastrutturali e tecnologici regionali, in particolare come descritti nella documentazione disponibile alle seguenti URL:

<https://www.regione.toscana.it/agendadigitale>

<https://www.regione.toscana.it/agendadigitale/azioni#infra>

<https://www.regione.toscana.it/agendadigitale/azioni#piattaforme>

Art. 6 - Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31.12.2024.
2. Le convenzioni di cui all'art. 3 comma 1 possono essere prorogate a fronte di gravi e documentate difficoltà nella conclusione delle attività previste.

Art. 7 – Finanziamenti

1. La Regione Toscana, nell'ambito delle proprie risorse finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, rende disponibili somme fino ad un massimo di 1.258.770,00 euro per supportare gli Enti firmatari al raggiungimento degli obiettivi sottesi alle finalità ex art.2 del presente Accordo, per il finanziamento dei progetti sopra indicati, Euro 1.258.770,00 degli investimenti aggiuntivi L.145/2018 art. 1 c.134 e sgg., che assegna alle Regioni a statuto

ordinario, i contributi indicati nella tabella 1 allegata alla medesima legge, come citato nelle premesse.

2. Per la ripartizione dei finanziamenti si rimanda alla tabella finanziaria definita dal progetto di massima di cui all'Allegato 1 del presente Accordo.
3. I finanziamenti saranno erogati secondo quanto previsto dalle convenzioni di cui all'art. 3 del presente Accordo, con un anticipo alla firma delle convenzioni, al fine di facilitare l'avvio dei lavori e adeguare i requisiti di partenza degli enti, e con un saldo a fronte della verifica dell'effettiva attivazione ed erogazione dei servizi prestati e del raggiungimento degli obiettivi previsti e dell'esito positivo della rendicontazione presentata dalle Parti firmatarie al termine delle attività. Potrà essere prevista una erogazione intermedia entro 6 mesi dalla stipula delle convenzioni, a fronte di una rendicontazione dello stato di avanzamento delle attività.
4. Il finanziamento sarà erogato in ragione degli obiettivi raggiunti, con decurtazioni in quota parte laddove alcuni interventi non siano stati eseguiti o conclusi solo in parte.
5. La Regione Toscana si riserva la facoltà di redistribuire eventuali economie dei fondi assegnati, dovute a economie nell'assegnazione, a minori spese rendicontate dai beneficiari, ovvero a rinunce al finanziamento o ad altre motivazioni, agli altri enti firmatari dell'accordo, individuando con apposito atto esigenze di maggiori finanziamenti sui progetti sotto specificati o esigenze di finanziare attività collegate, che potranno emergere nel corso dell'attuazione dell'accordo, ovvero nuovi progetti nell'ambito delle finalità dell'accordo.

Art. 8 – Modifiche ed integrazioni

1. Le condizioni del presente di programma potranno essere modificate o integrate con accordo scritto tra le parti a fronte di esigenze che possano sopravvenire per il raggiungimento ottimale degli obiettivi dello stesso.
2. Pertanto, qualunque eventuale tolleranza anche reiterata di inadempimento o ritardato adempimento dei diversi obblighi contrattuali non potrà in alcun modo essere interpretata come tacito consenso all'abrogazione dei patti corrispondenti.

Art. 9 – Responsabilità

1. Le Parti si impegnano ad ottemperare a tutti gli obblighi verso il proprio personale e/o collaboratori esterni occupati nelle attività previste dal presente Accordo, in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro autonomo e di assicurazioni obbligatorie, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi.

Art. 10 – Inadempienze

1. La Regione non erogherà alle Parti i finanziamenti indicati all'Art. 8, nel caso in cui non vengano realizzate le attività previste nelle convenzioni di cui all'Art.3, e si riserva la possibilità di recuperare le somme precedentemente erogate e di erogare i contributi previsti per i singoli beneficiari in quota parte rispetto ai risultati raggiunti.

Art. 11 - Trattamento e tutela dei dati personali.

1. Le parti del presente Accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti, relativi all'attuazione del presente Accordo unicamente per le finalità in essa previste e nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento UE 2016/679 e nel .Lgs. n.196/2003 e s.m.i.
2. Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei

dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito “GDPR”).

3. Le parti si danno reciprocamente atto che lo scambio di dati oggetto del presente DPA risponde ai principi di liceità determinati da specifiche norme ed è conforme alle disposizioni.
4. Le parti si danno reciprocamente atto che lo scambio di dati oggetto del presente Accordo è conforme alle disposizioni, alle linee guida e alle regole tecniche previste per l’accesso, la gestione e la sicurezza dei dati dalla normativa in materia di amministrazione digitale (in specifico, d.lgs. 82/2005 e relative linee guida e regole tecniche) e dalle altre norme di riferimento:
5. Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all’esecuzione del presente Accordo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell’ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell’articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.
6. I dati personali oggetto del trattamento sono:
 - tipologia dei dati personali: dati comuni dei soggetti coinvolti nell’organizzazione delle attività di cui all’art. 1 (dati identificativi e di contatto)
 - categorie degli interessati: dipendenti delle amministrazioni, professionisti, titolari e rappresentanti legali delle aziende, personale dipendente delle aziende interessate, cittadini;
 - tipologia del formato dei dati: dati in formato testuale
7. Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati, e sarà relativo ai dati strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti alle finalità di cui all’art. 1.
8. Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente Accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.
9. Le parti si impegnano a far sì che l’accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l’esecuzione dell’Accordo, e che l’uso dei dati personali da parte del soggetto utilizzatore rispetti gli stessi impegni assunti dal produttore riguardo alla conformità legale del trattamento e la sicurezza dei dati trattati con misure adeguate alla tipologia dei dati degli interessati e dei rischi connessi.
10. Ognuna delle parti individua un proprio referente tecnico, responsabile dell’accesso, della gestione e della sicurezza dei dati e dell’applicazione delle relative norme, linee guida e regole tecniche, tenuto a comunicare tempestivamente all’altra parte modifiche, aggiornamenti, esigenze, problematiche, incidenti e quanto ritenuto necessario nella corretta gestione dei dati, al fine di assicurarne la conformità ai principi e alle disposizioni normative di riferimento.
11. Fatto salvo quanto previsto come inderogabile dalla legge, nessuna responsabilità sarà imputabile a ciascuna parte per i trattamenti operati dall’altra, eccettuati i casi di cattiva gestione o maltrattamento nella fase di raccolta originaria dei dati personali.

12. Le parti si obbligano a manlevare e tenere indenne la controparte per qualsiasi danno - incluse spese legali – che possa derivare da pretese avanzate da terzi - inclusi i soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti - a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento imputabili a ciascuna parte.

Art.12 – Controversie

1. Le parti convengono che quanto non espressamente normato e indicato dal presente Accordo, e in particolare eventuali modifiche da apportare all'accordo medesimo, dovute al mutare delle condizioni organizzative o delle attività poste in essere, daranno luogo a specifiche variazioni dello stesso da approvare con appositi atti successivi.
2. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza del presente Accordo.

Art. 13 - Comunicazioni

1. Ogni comunicazione relativa al presente Accordo dovrà essere eseguita per iscritto rispettivamente agli indirizzi PEC istituzionali delle Parti firmatarie.

Art. 14 - Registrazione

1. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art, 5, Il comma, del D.P.R. 26.10.1972 n. 634 e successive modifiche a cura e spese della parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico di Regione Toscana.

Il presente Accordo è firmato con firma digitale.

Data

REGIONE TOSCANA
Il Presidente

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

PROVINCE

UNIONI DI COMUNI

ANCI Toscana

UPI Toscana

ALLEGATO 1 All'Accordo

Progetti di digitalizzazione del territorio toscano dedicati a Città metropolitana di Firenze Province e Unioni dei comuni.

Premessa

Finalità del finanziamento regionale

La Regione Toscana intende finanziare, in maniera complementare agli avvisi relativi alle azioni della Missione 1 Componente 1 del PNRR Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA (che sono stati rivolti principalmente a Comuni e Scuole), progetti promossi dalla Città Metropolitana di Firenze, dalle Province e dalle Unioni di Comuni del territorio toscano, così da assicurare uno sviluppo uniforme e coeso della digitalizzazione degli enti pubblici e dei servizi digitali all'utenza e contribuire alla innovazione e transizione digitale degli enti.

In relazione a questo obiettivo, la Regione Toscana intende altresì promuovere una governance dei progetti funzionale alla promozione della condivisione delle soluzioni (tramite il riuso o installazione multi-ente per fruizione in modalità SaaS/PaaS) e delle buone pratiche nell'uso delle stesse, anche attraverso l'adozione diffusa delle piattaforme regionali.

Inoltre la Regione Toscana, con la presente azione, intende implementare quanto previsto nel Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 27/07/2021, nonché nella relativa Nota di aggiornamento, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 34 del 01.06.2022 che comprende il *progetto regionale 1 Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano*, il quale contiene l'*Obiettivo 4 – Tutta la Toscana smart*, che "anche come implementazione del concetto di Toscana Diffusa, mira alla trasformazione digitale del sistema toscano nel suo complesso, usufruendo del progetto BUL e del 5G e delle infrastrutture tecnologiche e di servizio messe a disposizione dalla Regione per accompagnare la PA toscana in questo percorso, e per supportare - tramite infrastrutture digitali abilitanti - lo sviluppo urbano e dei territori, con particolare attenzione alla cybersecurity ed alla tutela dei dati."

In ragione di questo obiettivo, la Regione Toscana ha finanziato varie infrastrutture di proprietà regionale, a partire dal "Sistema Cloud Toscana - SCT" il quale è stato realizzato per l'utilizzo dell'ente Regione e di tutti gli enti del territorio, oltre ad altre infrastrutture e piattaforme abilitanti anch'esse realizzate per essere messe a disposizione degli enti del territorio, al fine dello sviluppo di un ecosistema digitale toscano di servizi ed applicazioni per i cittadini che sia integrato e faccia uso di tali infrastrutture e piattaforme.

Oltre a ciò la Regione Toscana svolge un ruolo di intermediario tecnologico e aggregatore di interventi e progettualità, di soggetto che opera per la definizione di standard tecnologici e per favorire i processi di adozione negli enti di soluzioni digitali integrate, per favorire il riuso di applicazioni software e lo scambio di buone pratiche.

Per questo, in accordo con i soggetti beneficiari sopra indicati e le loro rappresentanze, ANCI Toscana e UPI Toscana e sentita anche ALI Lega delle Autonomie Locali, sono state individuate alcune esigenze diffuse sul territorio e conseguentemente sono state individuate le progettualità più sotto riportate, quali azioni prioritarie da sviluppare beneficiando di un finanziamento regionale.

Modalità attuative

Con le progettualità individuate, la Regione Toscana intende quindi dare un contributo alla transizione digitale di Città Metropolitana di Firenze, Province e Unioni di Comuni toscani, che al momento non risultano essere tra i possibili beneficiari degli Avvisi PNRR Missione 1 Componente 1, fatta eccezione per la misura 1.4.4 “Estensione dell’utilizzo di piattaforme di identità digitali - SPID CIE”.

Le modalità operative relative all’attuazione dei progetti qui specificati, saranno descritte nel dettaglio in appositi atti convenzionali stipulati fra i singoli beneficiari e la Regione Toscana, i quali discenderanno dall’accordo con cui si approva il presente progetto di massima.

Ogni beneficiario si impegna a utilizzare infrastrutture, piattaforme e servizi regionali per il raggiungimento degli obiettivi dei progetti individuati e concordati.

Ogni beneficiario si impegna altresì a rendicontare il finanziamento ricevuto con una adeguata documentazione descrittiva dei risultati ottenuti attraverso l’attuazione dei progetti concordati e con rendicontazione contabile delle spese sostenute.

Al fine di ottenere economie di scala e ottenere il massimo dell’effetto di sistema nell’utilizzo dei fondi e nella realizzazione dei progetti, i soggetti beneficiari potranno stipulare accordi ai sensi dell’art. 15 della L. 241/1990 individuando un soggetto capofila per singoli progetti, o per più progetti.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di redistribuire eventuali economie dei fondi assegnati, dovute a economie nell’assegnazione, a minori spese rendicontate dai beneficiari, ovvero a rinunce al finanziamento o ad altre motivazioni, agli altri enti firmatari dell’accordo, individuando con apposito atto esigenze di maggiori finanziamenti sui progetti sotto specificati o esigenze di finanziare attività collegate, che potranno emergere nel corso dell’attuazione dell’accordo, ovvero nuovi progetti nell’ambito delle finalità dell’accordo.

Progetti

1. Migrazione al cloud, adeguamento siti web e sviluppo servizi on-line

Obiettivo del progetto è la migrazione delle banche dati, delle applicazioni e dei servizi verso il cloud regionale “Sistema Cloud Toscana - SCT” sulla parte CCTT - Community Cloud Territoriale Toscano, con una combinazione delle modalità previste (IaaS/PaaS/SaaS) che sarà determinata secondo le specifiche esigenze di ciascun ente e secondo le possibilità tecniche ed i relativi costi, da definirsi con l’RTI che gestisce il sistema SCT.

Il progetto prevede altresì la possibilità di interventi per l’adeguamento dei portali dell’ente, con particolare attenzione ai servizi on-line, o loro eventuali rifacimenti, in particolare in relazione ai temi dell’accessibilità ed ai temi dell’esperienza del cittadino nei servizi pubblici, di cui alla misura 1.4.1 del PNRR – M1C1.

Ogni soggetto beneficiario potrà usufruire del contributo previsto impegnandolo per la migrazione al cloud regionale SCT, componente CCTT, di banche dati, di applicazioni e/o di servizi, ovvero per l’adeguamento dei portali e dei servizi on-line dell’ente, oppure con una combinazione delle predette azioni.

In relazione alle attività che prevedono migrazione al cloud regionale CCTT, saranno concordate in fase di progettazione di dettaglio le opportune modalità di integrazione, in relazione alle differenti configurazioni esistenti per i sistemi informativi oggetto del progetto.

Ogni beneficiario si impegna al rispetto delle linee guida nazionali e regionali in termini di migrazione al cloud e di adeguamento dei portali e dei servizi on-line dell'ente.

Il finanziamento regionale è finalizzato a favorire la migrazione al cloud, come sopra specificata, e l'adeguamento dei portali e dei servizi on-line dell'ente; non prevede la copertura dei successivi costi di gestione.

Beneficiari: Città Metropolitana, 9 Province, 22 Unioni di Comuni

2. Smart Mobility

2.1 Sistema di gestione autorizzazioni trasporti eccezionali

Il progetto prevede l'adozione da parte delle Province di una soluzione a riuso, già utilizzata dalla Città Metropolitana di Firenze e da due Province toscane (Livorno e Pisa), per la gestione completamente digitalizzata del procedimento per le autorizzazioni ai trasporti eccezionali (presentazione dell'istanza, istruttoria, pagamento oneri, rilascio autorizzazione). Della soluzione beneficeranno anche i Comuni, che potranno formulare i pareri direttamente sulla piattaforma. Il progetto prevede altresì la migrazione dell'installazione (attualmente ospitata da Città Metropolitana di Firenze) verso il cloud regionale SCT componente CCTT in modalità IaaS/PaaS, per una fruizione in modalità SaaS da parte degli enti toscani.

A seguito dell'adozione da parte di tutte le Province toscane e della Città Metropolitana di Firenze, tali soggetti si impegnano ad una successiva gestione condivisa del sistema migrato su SCT componente CCTT coprendo i costi di gestione applicativa del sistema.

Beneficiari:

- **Città Metropolitana di Firenze (per la migrazione al cloud)**
- **7 Province: AR, LU, GR, MS, PO, PT, SI (per l'adozione della piattaforma)**

2.2 Sperimentazione car pooling

Al fine di favorire soluzioni per la mobilità sostenibile, il progetto prevede lo sviluppo di una piattaforma funzionale alla sperimentazione per la gestione del car pooling, ed in particolare per gli spostamenti sistematici (casa-scuola/casa-lavoro) e/o occasionali (es. servizi sociali) dalle aree interne. La soluzione, sviluppata su commessa, sarà disponibile a riuso (preferibilmente attraverso un'installazione multi-ente per la fruizione in modalità SaaS) e installabile sul cloud regionale.

A seguito dell'adozione da parte degli enti pilota, tali soggetti si impegnano ad una successiva gestione condivisa del sistema ospitato su SCT componente CCTT coprendo i costi di gestione applicativa del sistema.

Beneficiari:Unione di Comuni del Chianti Fiorentino, capofila (per l'implementazione della soluzione e riuso da parte di un'altra Unione di Comuni)

3. Piattaforma GIS

Al fine di favorire la costituzione, l'aggiornamento e la valorizzazione di banche dati geografiche di interesse per gli enti territoriali, il progetto ha come obiettivo l'implementazione di una piattaforma GIS basata su componenti open source – postGIS, QGIS server, framework webgis (es. LizMap) – che non preveda costi di

licenza e che sia facilmente replicabile (es. attraverso la duplicazione di macchine virtuali in un ambiente cloud).

La piattaforma non sarà verticalizzata su uno specifico ambito applicativo, e potrà quindi raccogliere i dati di interesse nei diversi ambiti di competenza degli enti (es. pianificazione, protezione civile, ecc.). Attraverso la predisposizione di una piattaforma comune di riferimento e la condivisione della conoscenza e delle buone pratiche nell'uso della stessa, si intende promuovere la costituzione di banche dati geografiche di qualità e l'interoperabilità fra le stesse. Al fine di favorire sia l'implementazione di un primo insieme di banche dati che la condivisione di buone pratiche e conoscenze, è altresì obiettivo del progetto l'attuazione di 10 piloti.

Al fine di costituire parte integrante del sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio e concorrere quindi ad alimentare la conoscenza pubblica multi-ente e interoperabile, già disponibile nel relativo Geoportale rintracciabile all'indirizzo www.govter.toscana.it, qualunque progetto di piattaforma GIS e di banca dati territoriale dovrà essere:

1. redatto secondo specifiche tecniche concordate con la Direzione Urbanistica di Regione Toscana;
2. articolato per risorse e patrimonio territoriale (come previsto dall'art.3 della L.R.65/2014), nel loro stato di fatto e di diritto (come previsto dall'art.55 della L.R.65/2014).

Gli enti beneficiari – sia capofila che riusanti – si impegnano a censire i dataset caricati tramite i cataloghi di cui al progetto “Open data”.

A seguito dell'adozione da parte degli enti pilota, tali soggetti si impegnano ad una successiva gestione condivisa del sistema ospitato su SCT componente CCTT coprendo i costi di gestione applicativa del sistema.

Beneficiari:

- **1 Provincia capofila (per l'implementazione della piattaforma) e 3 piloti**
- **1 Unione di Comuni capofila e 7 piloti**

4. Open data

Il progetto prevede di integrare le azioni promosse da AgID e RNDT personalizzando i software open source più diffusi per realizzare cataloghi di dati (CKAN, Geonetwork) in modo da realizzare la conformità allo standard DCAT_AP-IT; questo consentirà agli enti di disporre strumenti funzionali all'interoperabilità con i cataloghi regionali (dati.toscana.it), nazionali (dati.gov.it, geodati.gov.it) ed europei (inspire.ec.europa.eu). Attraverso la pubblicazione dei cataloghi dei dati disponibile in forma aperta si intende promuovere la condivisione e la valorizzazione del patrimonio pubblico, così che da un lato si possa concretamente attuare il principio del “once only” e dall'altro creare le condizioni abilitanti lo sviluppo di nuovi servizi ed applicazioni da parte di enti, imprese ed associazioni. I prodotti risultanti dal progetto saranno integrabili con l'infrastruttura GIS di cui al precedente progetto e potranno essere installati in cloud per una fruizione in modalità SaaS da parte degli enti.

Beneficiari: Città Metropolitana di Firenze

Tabella di ripartizione delle risorse

	Migrazione al cloud, siti web e servizi on-line	Smart Mobility Trasp.Eceez.	Smart Mobility Car Pooling	open data	Piattaforma GIS: 1 prov pilota e 7 prov riusanti, 1 UC Pilota e 7 UCriusanti	TOTALI
Città metropolitana di Firenze	35.770,00	30.000,00	0,00	35.000,00	0,00	100.770,00
Provincia di Arezzo	29.000,00	20.000,00	0,00	0,00	14.000,00	63.000,00
Provincia di Grosseto	29.000,00	20.000,00	0,00	0,00	14.000,00	63.000,00
Provincia di Livorno	29.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.000,00
Provincia di Lucca	29.000,00	20.000,00	0,00	0,00	14.000,00	63.000,00
Provincia di Massa Carrara	29.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	49.000,00
Provincia di Pisa	29.000,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00	43.000,00
Provincia di Pistoia	29.000,00	20.000,00	0,00	0,00	14.000,00	63.000,00
Provincia di Prato	29.000,00	20.000,00	0,00	0,00	14.000,00	63.000,00
Provincia di Siena	29.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	49.000,00
Unione Colli Marittimi Pisani	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00
Unione Comunale del Chianti Fiorentino	24.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	54.000,00
Unione Comuni Garfagnana	24.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	27.000,00
Unione Comuni Valdichiana Senese	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00

	Migrazione al cloud, siti web e servizi on- online	Smart Mobility Trasp.Eceez.	Smart Mobility Car Pooling	open data	Piattaforma GIS: 1 prov pilota e 7 prov riusanti, 1 UC Pilota e 7 UCriusanti	TOTALI
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	24.000,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00	38.000,00
Unione dei Comuni del Pratomagno	24.000,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00	38.000,00
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	24.000,00	0,00	3.000,00	0,00	14.000,00	41.000,00
Unione dei Comuni della Val di Merse	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00
Unione dei Comuni della Versilia	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	24.000,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00	38.000,00
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana	24.000,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00	38.000,00
Unione Dei Comuni Montani Colline del Fiora	24.000,00	0,00	3.000,00	0,00	14.000,00	41.000,00
Unione dei Comuni Montani del Casentino	24.000,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00	38.000,00
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	24.000,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00	38.000,00
Unione di Comuni Montana Lunigiana	24.000,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00	38.000,00
Unione di Comuni	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00

	Migrazione al cloud, siti web e servizi on- online	Smart Mobility Trasp.Eceez.	Smart Mobility Car Pooling	open data	Piattaforma GIS: 1 prov pilota e 7 prov riusanti, 1 UC Pilota e 7 UCriusanti	TOTALI
Montani Appennino Pistoiese						
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00
Unione Montana Alta Val di Cecina	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Unione Montana dei Comuni del Mugello	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00
Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00	4.000,00
Unione Valdera	24.000,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00	38.000,00
TOTALI	776.770,00	170.000,00	39.000,00	35.000,00	238.000,00	1.258.770,00